

# **Siracusa. Il ritorno della pericolosa "moda" dei cassonetti in fiamme**

Ha purtroppo ripresi vigore nelle ultime ore la sciocca e pericolosa abitudine di dare alle fiamme i cassonetti della spazzatura. Il più delle volte bruciano insieme al loro contenuto, ovvero sacchetti di rifiuti non differenziati.

Alle 16 cassonetto a fuoco in viale Santa Panagia. Vigili del fuoco sul posto in pochi minuti. Qualche ora prima, le fiamme hanno distrutto un altro cassonetto in via Barresi. E nei giorni scorsi, episodi simili anche poco fuori la cinta urbana.

---

# **Siracusa. Ottava di Santa Lucia, bus e navette: orari ed itinerari per spostarsi in città**

In occasione dei festeggiamenti dell'Ottava di S. Lucia, il servizio dei bus navetta verrà svolto dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Il parcheggio del Molo Sant'Antonio resterà aperto sia in entrata che in uscita solo da lato di via Molo per consentire una migliore viabilità.

Gli autobus Ast, a partire dalle 15.30, effettueranno i seguenti itinerari:

LINEA N° 1 – VIA RUBINO (Capolinea), Piazza Stazione, Corso Umberto, Piazza Marconi, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Teocrito, Via A.Von Platen, Viale Tica, Viale Santa Panagia, Via Santi Amato, Via Immordini, Via Bartolomeo Cannizzo, Via S.Monteforte, Largo Servi di Maria, Via Grottasanta, Via Sicilia, Viale Tunisi, Largo Campania, Via Puglia, Largo Latomia, Via Politi Laudien, Via A.Von Platen, Viale Teocrito, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 2 – (VIA RUBINO) (Capolinea), viale Ermocrate, Viale Paolo Orsi, Viale Teracati, Viale Teocrito, Via Torino, Via Politi Laudien, Largo Latomia, Via Puglia, Largo Campania, Viale Tunisi, Via Sicilia, Via Grottasanta, Largo Servi di Maria, Via S.Monteforte, Via Bartolomeo Cannizzo, Via Immordini, Via Santi Amato, Viale Santa Panagia, Viale Tica, Via A.Von Platen, Viale Teocrito, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 3 – VIA RUBINO (Capolinea), Piazza Stazione, Corso Umberto, Piazza Marconi, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Teracati, Viale Tica, Viale Zecchino, Via Pietro Novelli, Via A. Specchi, Via O. Francica Nava, Via Don Luigi Sturzo, Largo Luciano Russo, Via L. Foti, Via A. Adorno, Via L.Cassia, Largo Luciano Russo, Via G. Barresi, MAZZARRONA, Via Algeri, Viale Tunisi, Largo Campania, Via Puglia, Via Politi Laudien, Via A.Von Platen, Viale Teocrito, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, . VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 4 – VIA RUBINO (Capolinea), Viale Ermocrate, Viale Paolo Orsi, Viale Teracati, Viale Teocrito, Via A. Von Platen, Via Politi Laudien, Largo Latomia, Via Puglia, Largo Campania, Viale Tunisi, Via Algeri, MAZZARRONA, Via G. Barresi, Via L.Foti, Via A. Adorno, Via L. Cassia, Largo Luciano Russo, Via Don Luigi Sturzo, Via O. Francica Nava, Via A. Specchi, Via Pietro Novelli, Viale Zecchino, Viale Tica, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO

(Capolinea).

LINEA N° 6 – VIA RUBINO (Capolinea), Piazza Stazione, Corso Umberto, Piazza Marconi, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Teracati, Via Necropoli Grotticelle, Via Carlo Forlanini, Viale Epipoli, Traversa La Pizzuta, Via Luigi Monti, Via Salvo Randone, Via Louis Braille, Via Antonino Lo Surdo, Via Ada Meli, Via Piazza Armerina, Via Augusta, Viale Santa Panagia, Via Mazzanti, Via Antonello Da Messina, Viale Zecchino, Via Tisia, Largo Dicone, Via Dell'Olimpiade, Via Tucidite, Piazza Matila, Via Acradina, Largo Campania, Via Puglia, Piazza Cappuccini, Via Politi Laudien, Via Augusto Von Platen, Viale Teocrito, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 12 – VIA RUBINO (Capolinea), Piazza Stazione, Corso Umberto, Piazza Marconi, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Teracati, Via Necropoli Grotticelle, Via Carlo Forlanini, Viale Epipoli, Traversa La Pizzuta, Via Modica, Via Agira, Piazza Leonforte, Via Ada Meli, Via Antonino Lo Surdo, Via Asbesta, Via Ozanam, Villaggio Miano Nord, Via Canonico Nunzio Agnello, Via Luigi Monti, Via Gela, Largo Delia, Via Avola, Viale Scala Greca, Via Necropoli Grotticelle, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 21/22/23 – VIA RUBINO (Capolinea), Piazza Stazione, Corso Umberto, Piazza Marconi, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Paolo Orsi, Via Columba, S.S. 115,..... S.S. 115 Via Columba, Viale Paolo Orsi, Corso Gelone, Via Catania, Piazza Marconi, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 25 – VIA RUBINO (Capolinea), Piazza Stazione, Corso Umberto, Piazza Marconi, Via Foro Siracusano, Corso Gelone, Viale Teracati, Viale Epipoli, Villaggio Miano, S.P. 46, BELVEDERE, Via Siracusa, Piazza Bonanno, Via A. De Gasperi, Via Ionica, CITTA' GIARDINO, Via E. Garrone, Auchan, Triglia D'ORO, S.S. 114, Targia, Viale Scala Greca, Via Augusta, Viale

Santa Panagia, Viale Tica, Via A. Von Platen, Viale Teocrito, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

LINEA N° 26 – VIA RUBINO (Capolinea), Viale Ermocrate, Viale Paolo Orsi, Viale Teracati, Viale Teocrito, Via A. Von Platen, Viale Tica, Viale Santa Panagia, Via Augusta, Viale Scala Greca, S.S. 114, Targia, Triglia D'Oro, Via E. Garrone, AUCHAN, CITTA' GIARDINO, BELVEDERE, Via Ionica, Via A. De Gasperi, Piazza Bonanno, Via Dell'Indipendenza, Via Siracusa, S.P. 46, Villaggio Miano, Viale Epipoli, Viale Teracati, Viale Paolo Orsi, Via Columba, Via Elorina, VIA RUBINO (Capolinea).

---

## **Giornalismo siracusano in lutto, si è spento Gianni D'Anna**

Cordoglio nel mondo del giornalismo siracusano. Ad Augusta, si è spento a 61 anni Gianni D'Anna. Direttore di Augustaonline, per anni corrispondente dei maggiori quotidiani, ha raccontato le vicende politiche, ambientali e sportive della seconda città della provincia.

Assostampa Siracusa ne ricorda la figura di giornalista corretto che non indietreggiava "davanti a minacce e attacchi personali che ha sopportato, anche ultimamente, con amarezza ma con la coscienza pulita di chi aveva fatto esclusivamente il proprio dovere di cronista. Oggi abbiamo perso un collega che amava il suo territorio e, soprattutto, il giornalismo e il ruolo di denuncia".

---

# Siracusa. Moschella, Mangiafico e gli undici Tafazzi in Consiglio Comunale

Spazzando via il politically correct, l'assessore comunale Fabio Moschella prende di mira undici consiglieri comunali: "sono dei tafazzi". Lo scrive in un post su facebook, poco dopo l'approvazione di un emendamento che vincola per due anni l'accensione di nuovi mutui. Per l'assessore è un provvedimento "autolesionistico" che in caso di emergenze di ogni tipo metterà a rischio la stessa tenuta sociale della città. E quegli undici consiglieri rei di aver votato l'emendamento presentato da Michele Mangiafico "sono dei tafazzi". Appartengono ai gruppi del M5s ("qui a Siracusa seguono una politica opposta a quella del loro governo"), Amo Siracusa, Cantiere Siracusa, Siracusa Protagonista con Vinciullo.

"L'emendamento prevede che il Comune per i prossimi due anni non possa stipulare contratti di mutuo senza la compartecipazione di fondi pubblici. L'emendamento è stato motivato in aula dallo stesso Mangiafico da un ragionamento, per sua stessa ammissione, alla fimminina. I mutui possono essere finalizzati anche ad una gestione attiva del debito, possono essere finalizzati agli investimenti, a finanziare progettualità. Quindi, se ben utilizzati, possono essere uno strumento di buona amministrazione e di finanza autonoma, in graduale sostituzione della finanza derivata basata su trasferimenti dall'alto. Non per i prossimi due anni, grazie agli undici tafazzi del consiglio comunale di Siracusa", dice Moschella visibilmente amareggiato.

Michele Mangiafico non ci sta. E replica piccato spiegando che

non ci sarà alcun blocco ai mutui ma solo maggiore controllo su quel tipo di operazioni da parte della Corte dei Conti. Non si sente “un tafazzi” e l’espressione “alla fimminina” era solo un passaggio dell’intervento peraltro privo di intendimenti offensivi o di approssimazione sulla portata del provvedimento.

A Moschella resta però la sensazione che si sia trattato di una mossa politica, uno sgambetto tirato dall’opposizione che ha numeri da maggioranza con lo sta bene dei pentastellati.

---

## **Siracusa. Uso del telefonino alla guida, controlli della Stradale in tutta la provincia**

Controlli e posti di blocco: la Polizia Stradale ha avviato l’operazione “No distractrion in driving”. Mira a contrastare l’uso scorretto degli apparati radio e dei telefoni a bordo dei veicoli, privilegiando la viabilità autostradale ed extraurbana interessata dai maggiori voluti di traffico.

I controlli della Polizia Stradale di Siracusa e dei Distaccamenti di Noto e di Lentini, già iniziati nei giorni scorsi, proseguiranno nelle prossime settimane con l’utilizzo di auto civetta anche all’interno dei centri abitati. Nella scorsa settimana sono state impiegate 21 pattuglie che hanno controllato oltre 220 veicoli sanzionando 199 conducenti per l’uso scorretto di apparati radio e telefonia a bordo del veicolo con sanzioni che possono arrivare fino a 646 euro, oltre alla decurtazione di ben cinque punti dalla patente di guida; occorre anche ricordare che se si viene sanzionati due

volte in due anni per la guida con il cellulare scatta la sospensione della patente da uno a tre mesi.

La Polizia Stradale segnala poi che la presenza di numerose applicazioni sugli smartphone, compreso l'utilizzo dei social, utilizzabili anche con una singola mano, amplifica notevolmente il rischio di incorrere in incidenti stradali atteso che i tempi di reazione, rispetto alle normali condizioni di guida si dimezzano, dando luogo a condotte di guida estremamente pericolose.

---

## **Siracusa. Quel convegno sul femminicidio che continua a far litigare: esclusa anche Asp**

Non si arrestano le polemiche attorno al convegno sul femminicidio che questo pomeriggio sarà ospitato nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio. Dopo Luisa Ardita (“si sono dimenticati di mia sorella Eligia”, ndr) lamenta il mancato invito anche l’Azienda Sanitaria Provinciale, con le parole di Adalgisa Cucè. La responsabile del servizio Codice Rosa, attivo in tutti i pronto soccorso della provincia per le vittime di violenze di genere, scrive sul suo profilo facebook: “spiace rilevare che non è stata inclusa, né invitata l’Asp di Siracusa. Probabilmente l’associazione Noi Albergatori (organizza il convegno, ndr) non è al corrente che da cinque anni in tutti gli ospedali della provincia è attivo il codice rosa cioè il servizio che accoglie le donne vittime di violenza. Che da cinque anni gli operatori sanitari insieme alle associazioni anti-violenza accolgono, curano,

sostengono si fanno carico delle donne e dei loro familiari. Da cinque anni gli operatori interessati si formano, si incontrano e si confrontano e sono, dunque, esperti del settore”.

A dirla tutta, tra le sviste anche il mancato invito al deputato regionale siracusano Giovanni Cafeo che all’Ars ha fatto istituire il reddito di libertà per le donne vittima di violenza che si ritrovano in condizioni disagiate.

Foto: Adalgisa Cucè, la quinta dalla sinistra

---

## **Siracusa. Droga ed armi in Ortigia, i carabinieri arrestano due giovani**

Il contrasto allo spaccio di droga ha portato a due arresti. In campo i Carabinieri della Stazione di Ortigia, di Cassibile, dell’Aliquota Radiomobile del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa e del Nucleo Cinofili Carabinieri di Nicolosi. Controlli a tappeto nel centro storico hanno portato all’arresto in flagranza di reato di due siracusani: il 21enne Simone Diana, con precedenti di polizia specifici, e un incensurato 27enne.

Una perquisizione non solo personale ma anche veicolare e domiciliare ha condotto al rinvenimento di 64 grammi di cocaina, 34 grammi di hashish, 58 grammi di marijuana oltre ad un bilancino di precisione, materiale vario per il confezionamento delle dosi e 180 euro quale presunto provento dello spaccio.

Sequestrare anche 2 pistole giocattolo prive di tappo rosso con canna otturata. Lo stupefacente sequestrato, era molto

probabilmente destinato allo spaccio nella zona di Ortigia. Diana è stato condotto in carcere mentre il complice incensurato agli arresti domiciliari, come disposto dalla Autorità Giudiziaria competente.

---

## **Siracusa. Si è insediato il nuovo prefetto, Luigi Pizzi: "incarico di prestigio"**

Si è insediato questa mattina il nuovo prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi. Nel suo discorso ha parlato di "prestigio" e "notevole responsabilità" nell'assumere questo nuovo incarico. Pizzi ha voluto indicare subito le priorità, individuate nella tutela della sicurezza pubblica e nella promozione dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche. Dimostra di conoscere anche la difficile congiuntura economico-occupazionale che la provincia di Siracusa attraversa, rinnovando l'impegno della Prefettura – come negli anni passati – per la risoluzione o l'attenuazione di quelle problematiche che finiscono per colpire sempre più famiglie.

---

## **Faceva prostituire la cugina per avere droga e soldi:**

# arrestato

Con l'accusa di favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e maltrattamenti in famiglia è stato arrestato dai carabinieri un 42enne di Augusta. Avrebbe costretto la cugina convivente, con problemi di inferiorità psichica, a prostituirsi in cambio di denaro e droga. Per farlo avrebbe anche picchiato la donna in più occasioni.

Le indagini dei carabinieri, che hanno eseguito un provvedimento di custodia in carcere emesso dal gip di Siracusa, sono scattate in seguito ad una segnalazione.

I fatti si sarebbero svolti da gennaio 2015 a settembre 2018. In casa, insieme al quarantaduenne ed alla cugina viveva pure il figlio della donna, che veniva chiuso in una stanza dall'uomo quando la madre aveva rapporti sessuali.

---

## **Siracusa. Confindustria guarda al 2019: "zona industriale imprescindibile"**

Nuove politiche del lavoro, incentivi per gli investimenti e la crescita, meno vincoli. Confindustria Siracusa rinnova anche per l'anno che verrà la sua ricetta per far ripartire la provincia aretusea. Serve, anzitutto, un primo passo deciso della Regione a cui gli industriali siracusani tornano a chiedere investimenti sulle infrastrutture, sulla sburocratizzazione e lo sblocco delle misure per la crescita e la velocizzazione della spesa per gli aiuti alle imprese previsti dai fondi comunitari.

“Abbiamo la necessità di avere una visione strategica più

ampia e a medio termine di ciò che insieme vogliamo per la nostra provincia”, il monito del presidente degli industriali siracusani. “Ci piacerebbe che la comunità siracusana invece di occuparsi e di preoccuparsi di chi e perché qualcuno ancora ha intenzione di attivare una iniziativa imprenditoriale si mobiliti sui grandi temi che riguardano lo sviluppo sostenibile. Superiamo il gap infrastrutturale stradale, ferroviario, portuale, lavoriamo per il potenziamento del Porto di Augusta e la valorizzazione finalmente del Porto di Siracusa. Dobbiamo costruire tutti insieme un percorso di sviluppo che esca da una dimensione esclusiva e provinciale di orticello ma che nello stesso tempo in maniera collegiale operi per la difesa dei nostri interessi provinciali e territoriali”. E’ un richiamo a quella logica di area vasta spesso dichiarata ma mai concretamente attuata dalla politica provinciale. “Insieme riusciamo ad ottenere finanziamenti, investimenti e dunque risultati”.

La zona industriale? “Non si può prescindere dalla sua difesa”, taglia corto Diego Bivona. “E’ moderna, sostenibile e ancora riesce ad attrarre importanti investitori generando, a cascata, attività imprenditoriali. Senza sottovalutare l’occupazione e la ricchezza che produce”.

Sugli strumenti di pianificazione strategica come il Piano Paesaggistico, il Piano di Qualità dell’Aria, il Piano energetico, il Piano Cave e il Parco Archeologico di Siracusa, che incidono fortemente sulle attività produttive, “chiediamo di effettuare e rispettare le procedure di concertazione, di ascoltare le categorie interessate nella fase di stesura dei regolamenti attuativi”, dice il presidente, Diego Bivona, che invoca una Regione “amica delle imprese, del lavoro e dello sviluppo sostenibile ed inclusivo”.

Spaventa il tasso di disoccupazione in provincia di Siracusa (21,4%). “La strutturale carenza di occasioni di lavoro qualificato sta determinando una migrazione selettiva dei giovani laureati con conseguente grave depauperamento del capitale umano”, spiega nel suo rapporto il

numero uno di Confindustria Siracusa.

Il settore industriale occupa oggi circa 18 mila lavoratori. Di questi, poco più di 7.500 persone nella zona industriale in senso stretto. Nella nostra provincia rispetto ai dati pre-crisi (2008) sono stati persi quasi 5 mila posti di lavoro (-4,2%). I settori che hanno maggiormente subito gli effetti negativi sono stati il settore delle costruzioni (-45,3%) ed il settore manifatturiero (-21,2%). Tiene ancora l'export: la provincia rappresenta il 61% dell'export regionale ed il 12 % dell'export dell'intero Mezzogiorno; l'84% dell'export della provincia riguarda il comparto dei prodotti petroliferi e il 13% prodotti chimici.

Nel comparto turistico il 2017 conferma i numeri positivi registrati del 2016 in termini di arrivi (+11,9%) e di presenze (+11,5%) e nel 2018 è previsto un trend di crescita.

Inevitabile un passaggio su bonifiche e patologie. "Arpa ha illustrato come le aree ove insistono le aziende private siano state caratterizzate al 100% e a cura delle aziende stesse sono state avviate le bonifiche, mentre abbiamo preso coscienza su quanto ancora resti da fare da parte del pubblico in tema di messa in sicurezza e bonifiche all'interno del perimetro industriale", ha detto Bivona prima di occuparsi del registro tumori. "Elaborazioni e studi lo hanno reso uno degli strumenti più avanzati e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale nel campo dello studio delle patologie esistenti nel territorio. Dagli studi presentati dalla professoressa Ferrante dell'Università di Catania, che lavora per il Registro dei Tumori, le malattie tumorali, in calo di circa il 3% nel nostro petrolchimico, sono dovute per il 50% agli stili di vita della popolazione nella nostra area, per il 20% a fattori genetici, per un altro 20% a fattori ambientali in senso stretto e per il restante 10% a fattori connessi con l'assistenza sanitaria. Dalla battaglia sulle cifre passiamo ai fatti concreti che significa non fare delle emissioni industriali l'alibi per trascurare la prevenzione, che consiste soprattutto nel mutamento degli

stili di vita”.

Sul tema della qualità dell'aria, Confindustria rivendica l'aver coinvolto il CNR, massimo organo tecnico, “per presentare una proposta di una ricerca puntuale per identificare in tempo reale le fonti emissive responsabili dei fenomeni odorigeni. La proposta è stata presentata al Prefetto nel novembre del 2017, anticipata ai sindaci, ufficialmente presentata al Tavolo Tecnico Prefettizio”. Nel frattempo, Confindustria è a lavoro per redigere, “per la prima volta”, un bilancio di sostenibilità ambientale e sociale dell'intera area industriale con il concorso di tutte le aziende che vi insistono.

Guardando al 2019 vince comunque l'ottimismo. “Perché conosciamo la capacità delle nostre imprese che hanno dimostrato in questo decennio una grande resilienza, perché il territorio è ancora capace di attrarre importanti multinazionali, l'arrivo della Sonatrach lo dimostra, e perché siamo fiduciosi che il metodo della coesione che abbiamo messo in campo con il Patto di Responsabilità Sociale, possa e debba avere successo con il concorso della comunità intera”.